

HANDS AT WORK:  
Carrara Marble

LE MANI CHE LAVORANO:  
Il Marmo di Carrara

*edited by*

Giuseppe Biagini

*texts by*

Giovanna Bernardini

Corrado Lattanzi

Luisa Passeggia

Irene Bald Romano

*photographs by*

Luigi Biagini

*Editorial Project*

ITKI-US

# CONTENTS / INDICE

	Foreword by ITKI, US Chapter/ Premessa di ITKI, US Chapter	5
	Foreword by the Mayor of Carrara / Premessa del Sindaco di Carrara	7
	Introduction / Introduzione (Luisa Passeggia)	8
1.	Historical Notes on Marble Working / Cenni Storici sulla Lavorazione del Marmo (Luisa Passeggia)	12
2.	Carrara and its Marble / Carrara attraverso il Marmo (Luisa Passeggia)	16
3	Marble Working Techniques / Le Tecniche di Lavorazione (Luisa Passeggia)	24
3.1	Some Practical Considerations / Alcune Considerazioni di Ordine Pratico	24
3.2	The Extraction Process / L'Estrazione	26
3.3	The Transportation Process / I Trasporti	30
3.4	The Preparation of the Model and its Sculptural Creation / La Preparazione del Modello e la sua Realizzazione Scultorea	34
3.5	The Workflow and Distribution of Work / Le Fasi di Lavorazione e la Distribuzione del Lavoro	40
3.6	The Inlay Technique / La Tecnica dell'Intarsio	44
4	Carrara and Creativity / Carrara e la Creatività (Giovanna Bernardini)	48
5	Ancients Paths - New Hands / Antichi Percorsi - Nuove Mani (Corrado Lattanzi)	53
6	Traditional Stone Working Tools / Gli Strumenti di Lavorazione Tradizionali (Irene Bald Romano - Luisa Passeggia)	60
7	The Creative Knowledge Platform / La Piattaforma di Conoscenze Creative (Giuseppe Biagini)	76
7.1	Sibylle Pasche: " <i>Secrets of the Sea</i> " / Sibylle Pasche: " <i>Secrets of the Sea</i> "	79
7.2	Eric Aman: " <i>Carmo</i> " / Eric Aman: " <i>Carmo</i> "	80
7.3	Stefano Pierotti " <i>Non Abbiate Paura!</i> " / Stefano Pierotti: " <i>Non Abbiate Paura!</i> "	86
8	Marble Working Techniques in Carrara - An Annotated Bibliography / Tecniche di Lavorazione Lapidea a Carrara - Elementi per una Bibliografia Ragionata (Luisa Passeggia - Irene Bald Romano)	92

## FOREWORD

The International Traditional Knowledge Institute (ITKI) was created in 2011 with the goal of collecting and saving Traditional Techniques and Sustainable Technologies used by ancient cultures and to encourage regional communities to contribute to the preservation of their local Traditional Knowledge (TK).

The Institute strives to stimulate the crucial role of Traditional Knowledge in the development of ‘green economies’, to raise the awareness of cultural diversity and to promote intercultural dialogue. In light of the changes contemporary societies are experiencing with climate and environment, TK systems can prove an invaluable resource for sustainable solutions, which can be adapted to different parts of the world.

Within this broad and complex context, the United States of America Chapter of ITKI has decided to undertake a series of editorial projects, which will focus on different aspects and challenges of preserving Traditional Knowledge and the Cultural Landscape in which it flourished.

The second title of the series focuses on the Traditional and Creative Knowledge of the Artisans from Carrara, who have demonstrated, over more than two millennia of continuous use, improvement and evolution, how the ancient knowledge of Sculpting, Inlaying and Ornating has been, and still is, a model of sustainable development for the Local Community.

The publication of the book, *Hands at Work: Carrara Marble*, has been made possible by a donation of photographs from Luigi Biagini; by the skillful writings of Giovanna Bernardini, Corrado Lattanzi, Luisa Passeggia, Irene Bald Romano; by the attentive translation of Annamaria Cazzaniga, revised by Sandra Berresford and Alice Biagini; as well as the sponsorship received from the TRusT™ Project, that strives to support small artisans and farmers around the world.

ITKI, US Chapter

## PREFAZIONE

L'International Traditional Knowledge Institute (ITKI) è stato fondato nel 2011 con l'obiettivo di raccogliere e salvare le Tecniche Tradizionali e le Tecnologie Sostenibili utilizzate dalle culture antiche e di incoraggiare le singole comunità a contribuire alla conservazione delle proprie Conoscenze Tradizionali (TK).

L'Istituto si adopera nello stimolare il ruolo cruciale della Conoscenza Tradizionale nello sviluppo delle “economie verdi”, nell'accrescere la consapevolezza che esistono diverse identità culturali e nel promuovere il dialogo inter culturale. Alla luce dei cambiamenti che le società contemporanee stanno vivendo nell'ambito delle variazioni climatiche ed ambientali, i sistemi TK possono rivelarsi una risorsa inestimabile per soluzioni sostenibili ed adattabili alle diverse parti del mondo.

In questo contesto ampio e complesso, il Chapter negli Stati Uniti d'America di ITKI ha deciso di intraprendere una serie di progetti editoriali che si concentrano su diversi aspetti e sulla difficile impresa di conservare il patrimonio della Conoscenza Tradizionale e del Paesaggio Culturale in cui essa è fiorita.

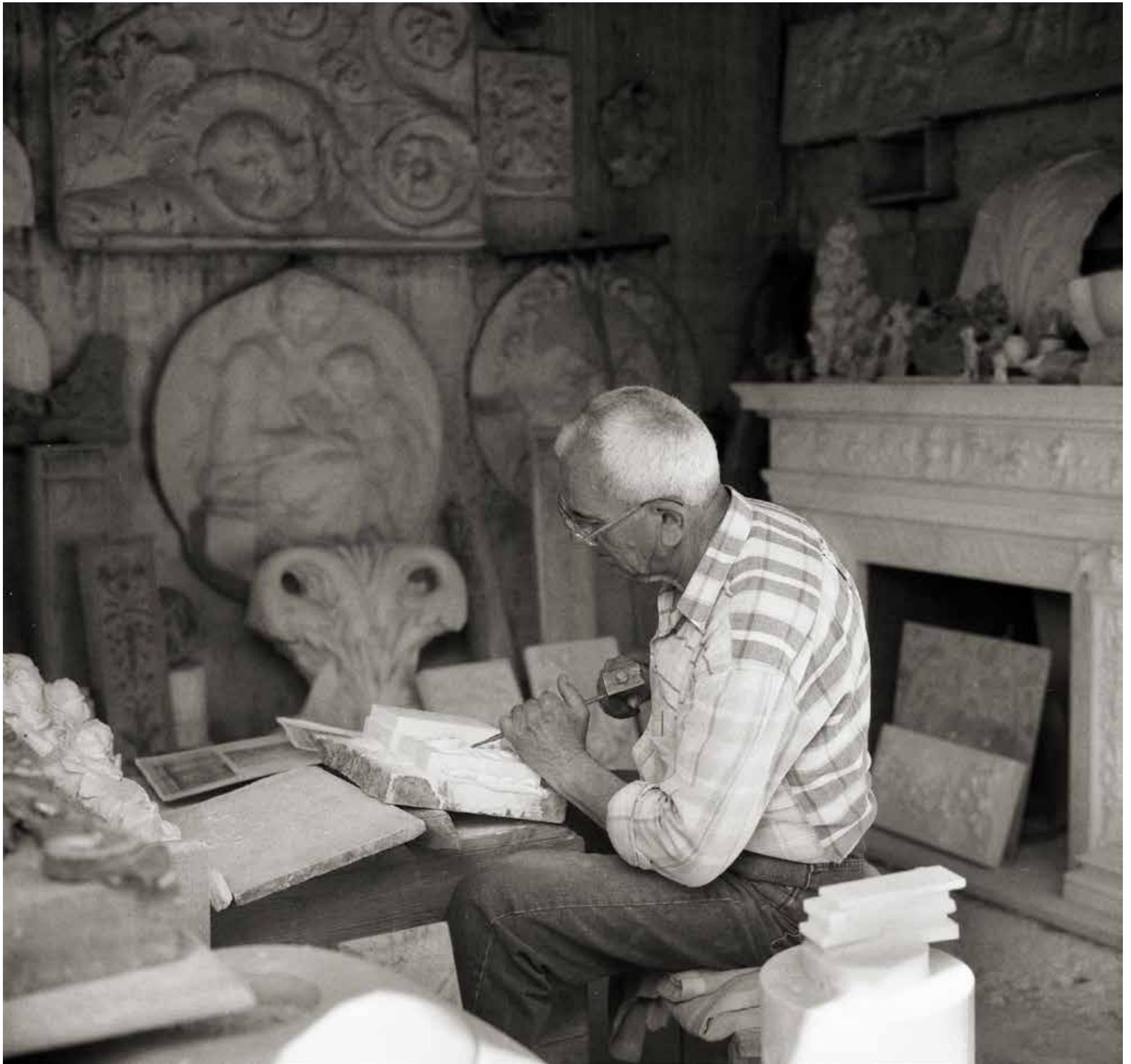
Il secondo titolo della serie si concentra sulla Conoscenza Tradizionale e Creativa degli Artigiani di Carrara, che hanno dimostrato, in oltre duemila anni di utilizzo continuo, di miglioramento e di evoluzione, come la conoscenza antica sulla Scultura, Intarsio ed Ornato sia stata e sia ancora oggi un modello di sviluppo sostenibile per la comunità locale.

La pubblicazione del libro *Le Mani che Lavorano: Il Marmo di Carrara* è stata resa possibile grazie ad una donazione di fotografie di Luigi Biagini; alle abili opere di scrittura di Giovanna Bernardini, Corrado Lattanzi, Luisa Passeggia, Irene Bald Romano; alla traduzione attenta di Annamaria Cazzaniga, rivisitata da Sandra Berresford e Alice Biagini, ed infine alla sponsorizzazione ricevuta dal progetto TRusT™, che vuole sostenere i piccoli artigiani ed i piccoli agricoltori di tutto il mondo.

ITKI, US Chapter



Ravaccione Valley,  
August 15th, 1990





Carlo Nicoli's Sculpture Workshop, Carrara 2002.

## 4. CARRARA AND CREATIVITY

In Carrara, history is engraved on its white mountains that have been intimate with Man's labour for centuries. Although changing, its essential substrata have remained the same. The same is the need to know marble, to understand it and to love it; always changing are the specialized techniques, the technologies and its different uses.

In Carrara, history has been written by marble; from the pre-Christian period (we have examples of statues made by the Etruscans), with titanic tenacity men and women from Carrara have ripped this shining mineral from the steep slopes, continually inventing new techniques to define what would become one of the most demanding crafts. Smart as Ulysses was, men and women from Carrara questioned the secrets of the white stone, that peeped out, here and there, in boulders, among the bushes and the meadows, where they still grazed sheep and goats; there, where the marble interrupted the green grass with its glittering candor, almost inviting Man to seek it in the bowels of the earth.

Surely it must have caused astonishment and perhaps adoration; so, they decided to extract the marble to transform it first into votive statues, then temples: so solemn a material was well suited to the worship of the gods. The present-day economy and culture of Apuan marble derives from Antiquity, by constantly passing on over the centuries the 'tested' knowledge, which comes down, in many respects unchanged, to Modern Man. It has been a continuous and real challenge to make the cool, stony, unfriendly mountain tops productive; nor was it much easier to find soil to cultivate food on those harsh mountains, as it is in the rolling foothills and the smooth plains elsewhere.

When the environment is so difficult, even if it hides great treasures, Man can strive to succeed only by stretching his adaptive and creative intelligence. A great opportunity emerged from that difficulty for the men and women of Carrara; and the greater the test has been, the more they reacted to the challenges, the more their ingenuity improved, and their creativity flourished. One must not be surprised that creativity is often favored by adversity, in particular in the face of Nature: creativity is connected to an unpredictable, innovative solution, often due to a sudden stroke of genius, that was unthinkable just a second before. From the dawn of time, the

## 4. CARRARA E LA CREATIVITA'

A Carrara la storia è incisa sui quei monti bianchi che conoscono la lingua di un lavoro secolare, sempre uguale, sempre diverso: uguale la necessità di conoscere il marmo, di capirlo e di amarlo, diverse le tecniche e le tecnologie, gli impieghi.

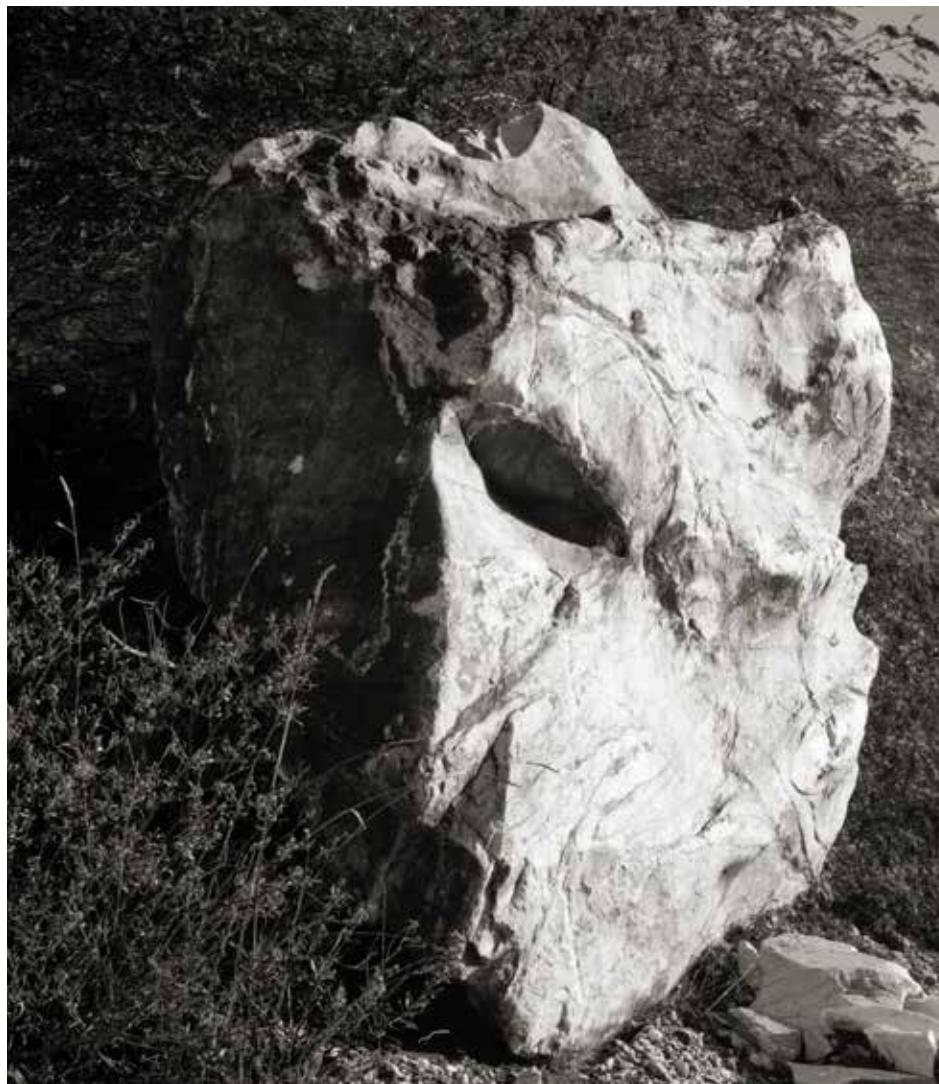
A Carrara la storia quindi l'ha fatta il marmo che, fin dal periodo precristiano (abbiamo infatti esempi di statuaria etrusca), con titanica tenacia, uomini e donne hanno rubato alle pendici scoscese arrovellandosi sul come carpire alla montagna il suo minerale splendente, studiando i modi per costruire quello che sarebbe diventato uno dei mestieri più impegnativi: astuti come Ulisse si sono interrogati sui segreti di quella pietra bianca che qua e là faceva capolino fra i rovi, i cespugli, i prati dove ancora pascolavano pecore e capre, là dove interrompeva il verde dell'erba con i bagliori del suo candore, quasi invitando ad essere ricercata nelle viscere della terra.

Sicuramente avrà suscitato stupore e forse adorazione, così fu pensato di estrarla per farne una statua votiva, poi un tempio, perché quella materia così solenne ben si addiceva al culto degli dei. Da quei tempi remotissimi deriva, con una sedimentazione e una costante trasmissione di saperi, la realtà attuale dell'economia e della cultura del marmo apuano, nate da una sfida, quella di rendere produttivi i freddi fianchi, aridi e pietrosi del monte, mai accoglienti come le grasse pianure, le colline tondeggianti, mai facili, restii persino a offrire un lembo di terra buona per un poco di agricoltura.

Quando l'ambiente, pur nascondendo grandi tesori, è tanto arduo, l'uomo può adattarsi soltanto se mette in gioco adattabilità e intelligenza creativa. Infatti da quella difficoltà è nata una grande opportunità e quanto più è stata grande la prova, tanto più si è sviluppata la sfida, aguzzato l'ingegno, fiorita la creatività. Non ci si deve stupire perché la creatività è spesso favorita dalle avversità, in primis quelle date dal rapporto con la natura: a ben pensarci la creatività è connessa con una soluzione imprevedibile, innovativa, da una svolta dell'ingegno per trovare qualcosa che prima non era pensabile. Le difficoltà

complexities of working with marble have stimulated the people from Carrara to develop ingenious, creative practices. This is true for all stages of the production chain, from quarrying to stone transportation, and even more so for its artistic use.

One example will suffice and deserves to be quoted in its singularity and specificity. Indeed, a good narrator could tell a very evocative story based on it: at the Civic Museum of Marble there is a votive statue representing a deity. So many people stop to admire it because, while being very simple in execution, the marble gives it some elegance and solemnity.



The most expert visitors realize that the statue was sculpted in pieces: it consists of several elements, assembled together. Focus for a moment on the fact that, in the Roman period, only slaves worked in the marble quarries: how could a slave get a proper marble block to sculpt a statue? Surely the high value of the material did not make it accessible to a “*damnatum ad metalla*” (i.e. a person condemned to work in the mines). Let’s imagine then that a sculptor from antiquity collected small chunks of marble, useless for commercial processing, sculpted them and finally assembled them to pay homage to a deity.

With a stretch of one’s imagination, we might even suppose that the slave’s offer to the deity was made to ask to be released from slavery. The slave’s motivation was as strong as the creativity that sprung from it.

For more than 2,000 years, people from these marble-rich

del rapporto con il marmo hanno stimolato a Carrara, fino dalla notte dei tempi, lo sviluppo di pratiche ingegnose, creative appunto. Questo è vero per tutti i segmenti della filiera produttiva, dall’escavazione al trasporto lapideo, ma ancor più decisamente per gli aspetti artistici.

Basti un esempio che merita citare perché è così singolare e calzante che intorno ad esso un bravo narratore potrebbe costruire una storia molto suggestiva: presso la sede del Museo Civico del Marmo si trova una statua votiva che rappresenta una divinità. In tanti si soffermano ad ammirarla perché, pur essendo molto semplice nell’esecuzione, il marmo le conferisce una certa eleganza e solennità.

I visitatori più accorti si rendono conto che la statua è stata scolpita a pezzi; essa consta di più elementi assemblati poi insieme, probabilmente da uno scultore schiavo. Se ci concentriamo sul fatto che nel periodo romano lavoravano nelle cave di marmo solo gli schiavi, allora possiamo capire: come avrebbe potuto uno schiavo procurarsi un blocco di marmo congruo per scolpirvi una statua? Sicuramente la preziosità del materiale non lo rendeva accessibile ad un ‘*damnatum ad metalla*’. Immaginiamo allora quell’antico scultore, cercare dei piccoli residui, inutilizzabili per lavorazioni commerciali, scolpirli, assemblarli e rendere omaggio alla divinità.

Con un pizzico di fantasia in più potremmo addirittura ipotizzare che il voto dello schiavo alla divinità fosse formulato affinché fosse liberato dalla schiavitù. La motivazione era forte come la creatività che ne scaturiva.

Da più di 2000 anni in queste terre del marmo si trasmette,

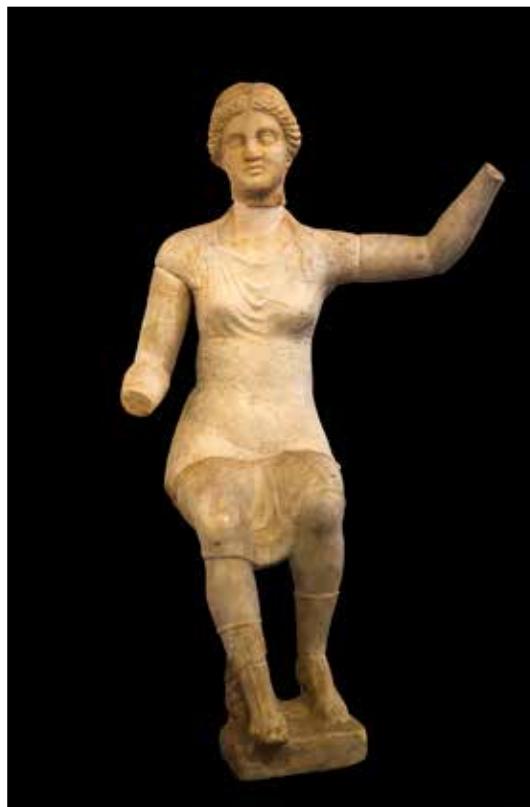
lands have been handing down their vivacious sense of creativity alongside their traditional practices of inestimable value. A creativity that emerges in different ways, depending on the various scenarios: sometimes an intuition that leads to an unpredictable solution to a work problem, perhaps merely by applying a manual tool; sometimes by introducing new ways of using marble in manufacturing that are very different from traditional ones.

For example, marble powders are now used in the cosmetic industry. These powders are very effective in the field of dermatology as body cleansing products, such as soaps and bath foams, scrubs and moisturizing masks that deeply cleanse and tone the skin.

In the field of fashion, marble has been used to make precious buttons both for *haute couture* and *pret-à-porter* collections. In jewelry, pendants, necklaces, bracelets and rings, coupled with precious metals or simple silk or leather threads, have been designed: these are lightweight pieces that the touch of expert-artisans craft from a material that is thinned down until almost translucent.

The relationship between marble and product design is a complex topic: it is a fruitful combination of past and present creativity with continuous revisions of the forms of the marble objects, from mortars to water tubs, to garden pots and drinking troughs.

In the recent exhibition “*Di là da*”, centered on the excellence of three typical Tuscan products (marble, terracotta tiles, and glass,) two young Apuan designers successfully brought back into fashion, the “*lavatoio*”, a washtub with feet and an inclined plane, commonly used by women to do the laundry before the invention of the washing machine. It is an object, still found in some old gardens or orchards, which has nowadays been refashioned with a decorative purpose for interior or outdoor design. From the above description, we can grasp the intriguing bond with the past and see it as a present-day creative re-invention



spesso in maniera esplicita, altre come un uso invalso, automatizzato dalle pratiche, il senso vivo della creatività: esso si manifesta, ovviamente in modi diversi a seconda dei diversi ambiti, talvolta nell'intuizione che porta a risolvere un problema di lavoro con una soluzione imprevedibile in termini di mero utilizzo manuale degli strumenti; talvolta nell'inventare nuovi modi di usare il marmo in settori produttivi assai divergenti da quelli tradizionali.

In cosmetica sono nati, ad esempio, degli impieghi assai interessanti delle polveri di marmo con esiti dermatologici efficaci: prodotti per la detersione del corpo come saponi o bagni schiuma, scrub, maschere idratanti per la pelle che la rendono levigata e tonica.

Nella sartoria il marmo è stato usato per bottoni preziosi nell'alta moda e nel *pret-à-porter*. In gioielleria sono stati concepiti monili come ciondoli, collane, bracciali e anelli montati su metalli preziosi o su semplici fili di seta o pelle, oggetti leggeri per la sapienza delle lavorazioni realizzate da artigiani esperti e capaci di alleggerire il materiale fino a renderlo trasparente.

Sarebbe lungo aprire il complesso capitolo del rapporto fra design e marmo, un connubio fecondo dove la creatività del presente si lega a quella del passato con continue rivisitazioni delle forme degli oggetti nati dal marmo, dai mortai alle vasche da irrigazione, ai vasi per i giardini, agli abbeveratoi per gli animali.

Recentemente, nella mostra “*Di là da*” che era dedicata all'eccellenza di tre materiali (marmo, cotto e cristallo, tre tipicità toscane) è stato riproposto con grande successo da due giovani designers apuani il “*lavatoio*”, una sorta di vasca con i piedi e un piano inclinato, un oggetto usato dalle donne fino all'avvento delle lavatrici elettriche per fare il bucato. Si tratta di un oggetto ancora visibile abbandonato in alcuni vecchi giardini o orti, oggi rivisitato con finalità decorative per arredi d'interni o giardini. In questa realizzazione è interessante cogliere il legame con il passato e vederlo come una rivisitazione creativa di una tradizione che

A mound of marble pebbles,  
Monte Sagro, 1989.

*opposite page*, Votive Statue  
representing a Divinity. Museo  
del Marmo, Carrara.

*page 49*, "Atenio" Marble stone  
weathered by natural elements.  
Belgia (Miseglia), Carrara, 1998.



of traditional uses that are still commonly recognized.

The most mindful designers have been studying how to creatively use marble whilst respecting the environment. For several years they have been working on the reuse of discarded stone materials with particular attention to the leftovers from works performed by automatic machines, while cutting washbasins or geometric tiles out of slabs. Designers have created stylish tables from this kind of discarded materials that would otherwise have ended up in landfills.

To summarize, marble design is now in line with the principles of a sustainable economy, which in turn is fuelled by the growth of environmental consciousness and the principles of manufacturing sustainability.

The latest frontier of creativity reconnects to the ancient awareness of the intrinsic value of marble, which has always been ingrained in Carrara's spirit.

Marble could be shaped in many different ways by recovering the debris from the most prestigious commissions creating mortars

tutti ancora riconoscono.

Altro scopo al quale si sono votati i designers più accorti è lo studio di come coniugare l'impiego originale del marmo e il rispetto dell'ambiente: da qualche anno lavorando sul riutilizzo dei materiali lapidei di scarto con particolare attenzione, ad esempio, ai residui di lavorazione di alcune macchine automatiche per il taglio di lavabi o di volumi geometrici da lastre. Sono stati esposti una serie di tavolini di piacevole soluzione stilistica realizzate con questo tipo di residuo che altrimenti sarebbe finito in discarica.

In sintesi adesso il design del marmo si sta mettendo in linea con i principi di un'economia sostenibile indotta a sua volta dalla crescita della coscienza ambientalista e dal principio della sostenibilità delle produzioni.

Le ultime frontiere della ricerca legata alla creatività si riconnettono a quello che a Carrara apparteneva a una coscienza antica: la consapevolezza del valore del marmo.

Al marmo si potevano dare tante forme recuperando le scaglie della lavorazione più importante, facendone mortai

(another creative by-product, born out of poverty, first used in Liguria and then extensively throughout the Apuan Alps), worktops, cutting boards, thresholds, wedges, building materials, even drinking troughs for farm animals. We have only partially described spontaneous ancient creativity that linked to the production of everyday objects, which was inspired by the recycling of discarded materials applied by the most attentive designers to date.

It must be emphasized that contemporary art is also trying to direct the creative imagination of sculptors to use small marble chunks in order to give artistic dignity even to small, irregularly shaped, pieces of marble, from which an interesting piece of art can still be sculpted, as in the case of the aforementioned slave.

A recent exhibition, “End in Nation” at the Civic Museum of Marble, with the participation of over forty international sculptors, tried to enhance the importance of marble and its beauty, even in a small chunk, because of the ‘value added’ by the artist’s creativity. On this occasion, the Carrara Municipal Administration provided the statuary marble chunks to be transformed into artworks with great visual impact and conceptual significance. It is certainly difficult, perhaps impossible, to quantitatively assess how history can influence future activities of Mankind: it is for example easier to calculate how much the sediment of a river contributes to rising hills. However, from a qualitative point of view, the legacy that the past entrusts to the future in delivering values, cultural achievements, and knowledge is immediately evident. Those who come to Carrara and visit the quarries, the marble workshops and the museums, can understand, at first glance, that something from the distant past, almost a genetic phenomenon, has determined the way people are in Carrara, especially their relationship with marble.

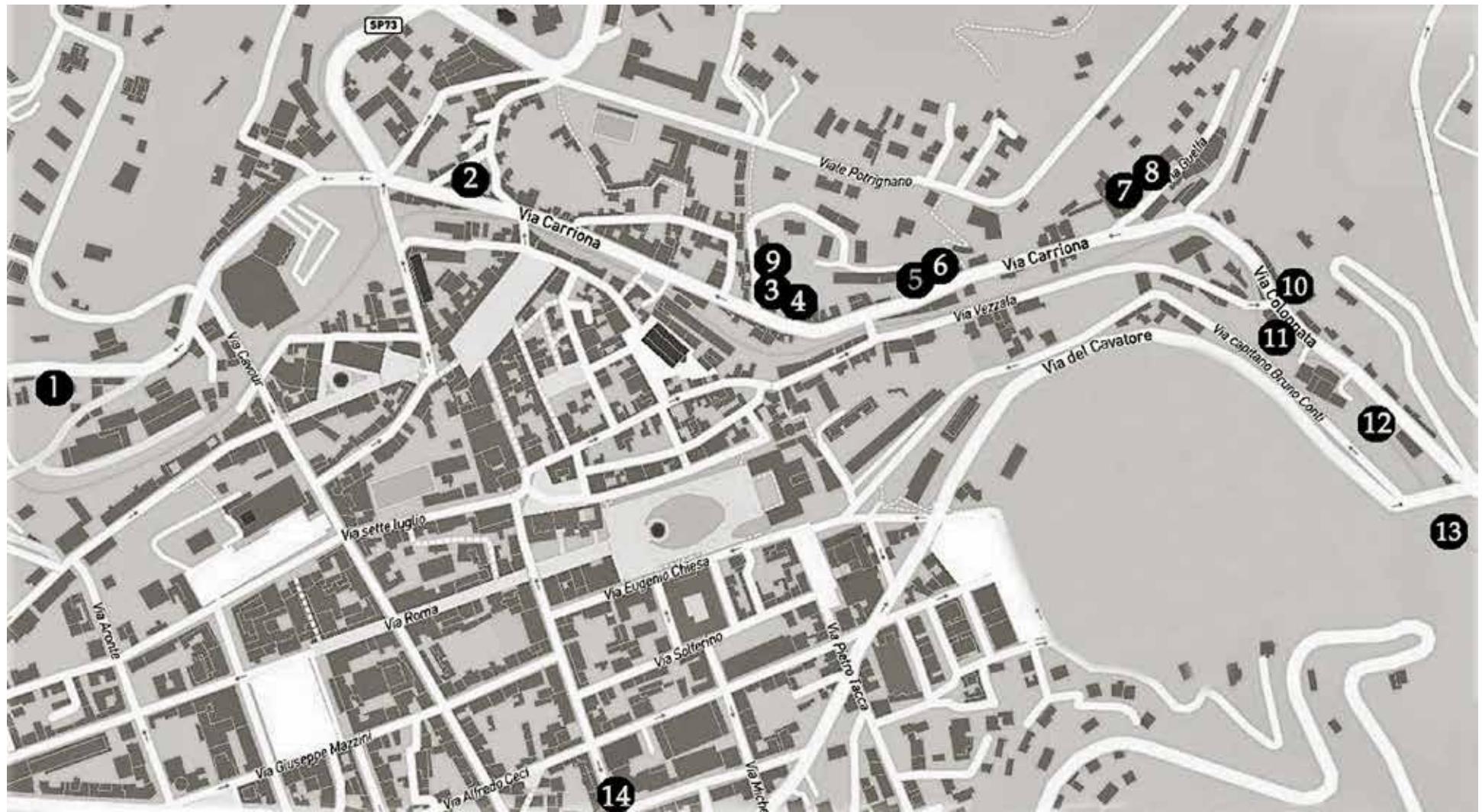
Even a person not directly involved with marble can talk about it, because marble is, so to speak, in his/her blood. The workers in the marble sector, from the quarryman to the truck driver, from the craftsman to the artist, are able to draw on the intangible heritage of knowledge related to that material, and breathe the creativity that is almost tangible and without which marble would have remained a mere chemical and geological entity, rather than the powerful driving force of economics, culture and beauty it has become.

per il pesto (un altro prodigioso prodotto della creatività nata dalla povertà, un prodotto ligure di nascita, ma anche apuano per estensione dell’uso), piani di lavoro, taglieri, soglie, zeppe, materiali da costruzione, persino abbeveratoi per animali da cortile. Abbiamo descritto in parte quell’antica creatività spontanea, legata alla realizzazione di oggetti di uso comune, ispirata al risparmio dei materiali che è studiata dai designers più sensibili dei nostri giorni.

Bisogna sottolineare che anche nell’arte contemporanea si stanno facendo strada proposte tese a indirizzare la fantasia creativa degli scultori verso un impiego delle scaglie di marmo che dia dignità artistica anche a piccoli volumi, magari informi, dai quali si può comunque ricavare un’opera interessante come fece lo schiavo del quale abbiamo parlato.

Una mostra recente, “End in nation”, con più di quaranta scultori internazionali presso il Museo Civico del Marmo ha voluto appunto esaltare la preziosità del marmo, bello anche in una semplice scaglia se valorizzato dall’invenzione creativa dell’artista: l’Amministrazione Comunale ha messo a disposizione dei partecipanti scaglie di marmo statuari, poi trasformate in opere con un risultato di grande impatto visivo e significato concettuale. E’ sicuramente difficile, forse impossibile, valutare quantitativamente come la storia agisca nel produrre futuro nelle vicende degli uomini: più facile calcolare quanto i sedimenti di un fiume contribuiscano a innalzare colline. Da un punto di vista qualitativo è invece intuitivamente percepibile l’eredità che il passato affida al futuro nel consegnargli valori, culture, saperi. Così chi venga a Carrara, visiti le cave, i laboratori del marmo, i musei potrà capire quasi in maniera fisica che qualcosa si è fissato dal lontano passato, quasi come un fatto biologico, nel modo di essere della gente, ma soprattutto nel loro rapporto con il marmo.

Anche la persona meno coinvolta con esso ne può parlare, avendolo, per così dire, nel sangue; gli addetti ai lavori poi, dal cavatore al trasportatore, dall’artigiano all’artista fanno attingere a un patrimonio immateriale di conoscenze legate a quel materiale e respirano la creatività che è quasi tangibile e senza la quale il marmo sarebbe rimasto una mera entità chimica e geologica e non un potente motore di economia, cultura e bellezza.



### **Ancient Paths - New Hands**

- 1) Paolo Costa & Co., Via Carriona, 92
- 2) Atelier Sara Bonuccelli, Via Carriona, ex Ospedale di San Giacomo
- 3) Il Marmo di Emanuele Vatteroni, Via Carriona, 22
- 4) Studio Formart, Via Carriona, 20
- 5) Marmi Vanelli, Via Carriona, 12
- 6) Supa Lab, Via Carriona, 10/a
- 7) Studio di Via Guelfa, Via Guelfa
- 8) Atelier Carrara, Via Torano
- 9) Studio di Via Baluardo, Via Baluardo
- 10) Studio Cremoni, Via Carriona di Colonnata, 29
- 11) Studio Manuel Neri, via Carriona di Colonnata, 7
- 12) Studio di Bo, via Carriona di Colonnata, 2/b
- 13) Studio Ponte di Ferro, via Carriona di Colonnata, 2
- 14) Laboratori Artistici Nicoli, da via Carriona a Piazza San Francesco

*opposite page left,  
Supa Lab, 2017.*

*opposite page right,  
Studio di via Baluardo, 2017.*

## 7. THE CREATIVE KNOWLEDGE PLATFORM

The Creative Knowledge Platform (CKP), that the International Traditional Knowledge Institute, US Chapter, is developing, offers a variety of opportunities to express the uniqueness within each City, and to implement a local model of promotion.

Each City has available 3 types of “Concepts” to attract a visitor (both the “Expert” and the “General Public” type) and leave him/her with a lasting memory:

- **Experience:** See/Hear, Know, Try;
- **Space:** Physical, Virtual;
- **Activity:** Permanent, Temporary

The 3 “Concepts” can be experienced within 5 types of “Spaces”, which can be used either Temporarily or Permanently, depending on a specific project that a City wants to execute, and both can be either Virtual or Physical:

- **Library**, where books, documents, and in general the local “stories” about the local unique Creativity are available for reading and studying;
- **Theatre**, where “stories” are performed and narrated to visitors; films and documentaries are shown;
- **Shop**, where the local unique Creativity is presented and contemporary local knowledge keepers are highlighted;
- **Atelier**, where practical examples of how to make items, specific to the City, are taught and demonstrated;
- **Convivium**, for meetings and tastings of local food specialties.

Depending of the mix of the above types, a City can design its own business model to attract and retain visitors, which we can summarize in a flowchart of a visit:

Visitor Type	Experience Flow	Space	Mode
Expert	See/Hear Know	Library Atelier	Physical and Virtual Physical and Virtual
General	Try	Theatre Shop Convivium	Physical

## 7. LA PIATTAFORMA DI CONOSCENZA CREATIVA

La piattaforma Creative Knowledge Platform (CKP), sviluppata dall'International Traditional Knowledge Institute, USA Chapter, offre diverse opportunità per esprimere l'unicità all'interno di ogni Città e implementare un modello locale di promozione.

Ogni Città dispone di 3 tipi di "Concetti" per attirare un visitatore (sia Expert che General Public) e lasciarlo/a con una memoria duratura:

- **Esperienza:** vedere / sentire, conoscere, provare;
- **Spazio:** fisico, virtuale;
- **Attività:** permanente, temporaneo

I 3 "concetti" possono essere sperimentati in 5 tipi di "spazi", che possono essere utilizzati in modo temporaneo o permanente, a seconda del progetto che una Città desidera eseguire. Entrambi possono essere virtuali o fisici:

- **La Biblioteca**, dove libri, documenti e in generale le "storie" sulla creatività locale e specifica sono disponibili per la lettura e lo studio;
- **Il Teatro**, dove le "storie" vengono interpretate e raccontate ai visitatori; vi si mostrano film e documentari;
- **Il Negozio**, dove viene presentata la creatività speciale locale e sono messi in evidenza i Custodi di Conoscenze Locali contemporanei;
- **L' Atelier**, dove esempi pratici di come creare oggetti, specifici della Città, vengono insegnati e dimostrati;
- **Il Convivium**, per riunioni, presentazioni e degustazioni di specialità alimentari locali.

A seconda della combinazione dei suddetti tipi, una Città può progettare il proprio modello di business per attrarre e “fidelizzare” i propri visitatori. Possiamo riassumere in un diagramma di flusso di una visita come

Tipo di Visitatore	Flusso Esperienziale	Spazio	Modo
Expert	Vedere/Sentire Conoscere	Biblioteca Atelier	Fisico e Virtuale Fisico e Virtuale
General Public	Provare	Teatro Negozio Convivium	Fisico

Websites, Apps and virtual-realty environments engage both Expert and General visitor-types in a simulated, expanded and extended experience, to retain memory of the City, even after the visit.

It is in this larger framework that the International Traditional Knowledge Institute, US Chapter, has envisioned the free use of the Web App TRusT™ to support local communities of artisans and farmers (the Knowledge Keepers) in leveraging their unique Traditional Knowledge, and to help in reaching one of the objectives set by the United Nations 2030 Agenda, Goal 8, that is, “To promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all”.

In brief, TRusT™ consists of a storytelling and a tracking feature. It is user-friendly and permits clear and direct communication among Knowledge Keepers and their customers through the simple use of a QRCode. Follow the links to explore the specific stories of the products made by the Knowledge Keepers, production timeline and locations, preparation methods and bios. This innovative approach of TRusT™ provides new perspectives to producers and consumers through an engaging documentation, highlights on the excellent, unique and skillful craft. Consumers benefit from TRusT™ by accessing information about the products presented in a compelling, behind-the-scenes narrative, and discovering a world rich with tradition and information.

In the examples in this book, the International Traditional Knowledge Institute, US Chapter, has applied TRusT™ to a specific set of Knowledge Keepers: a group of artists that have been working on Carrara Marble, and for whom we trace many of the creative and practical steps that led from an undescriptive block of marble to a fine piece of artwork, available on display in a public space. A QRCode has been added, at the end of each section, that guides to the detailed description of the artwork. In the examples, we will highlight the working phases described in Chapter 3.5, that are:

**A** - Drawing of a sketch, **B** - Clay Model Preparation, **C** - Plaster Model Preparation, from the Clay Mode, **D** - Selection

Siti web, applicazioni multimediali e ambienti di realtà virtuale offrono sia al visitatore Expert che General Public un'esperienza approfondita ed estesa, un modo per tenere con sé la memoria della Città, anche dopo averla lasciata.

È in questo ambito più ampio che l'International Traditional Knowledge Institute, USA Chapter, ha previsto l'utilizzo gratuito della applicazione multimediale TRusT™, così da aiutare le comunità di artigiani ed agricoltori locali (i Knowledge Keepers) nel mettere in evidenza le proprie Conoscenze Tradizionali e contribuire al raggiungimento dell'obiettivo fissato dalle Nazioni Unite Agenda 2030, Obiettivo 8, cioè "promuovere una crescita economica continua, inclusiva e sostenibile, una occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti".

In poche parole, TRusT™ offre funzionalità di narrazione e di tracciabilità. È facile da usare e consente una comunicazione chiara e diretta tra i Knowledge Keepers ed i loro clienti, attraverso il semplice utilizzo di un QRCode. Basta seguire i collegamenti per esplorare le storie specifiche dei prodotti realizzati dal Knowledge Keeper, la sequenza di produzione ed i luoghi dove sono avvenute, i metodi di preparazione e la propria biografia. Questo approccio innovativo di TRusT™ offre nuove prospettive ai produttori e ai consumatori attraverso una documentazione accattivante, che mette in evidenza l'eccellenza, l'unicità e l'abilità dell'artigiano. I consumatori beneficiano di TRusT™ accedendo a informazioni sui prodotti presentati attraverso un racconto convincente, con la storia vista da dietro le quinte e scopre un mondo ricco di tradizioni e informazioni.

Negli esempi contenuti in questo libro, l'International Traditional Knowledge Institute, USA Chapter ha applicato TRusT™ ad una serie di Knowledge Keepers particolari: un gruppo di artisti che lavorano sul marmo di Carrara e per i quali traccia i passi creativi ed implementativi che hanno trasformato un blocco di marmo informe in una opera d'arte, ed oggi disponibili in spazi pubblici. Alla fine di ogni sezione è stato inserito un QRCode che rimanda ai dettagli di ciascuna opera d'arte. Per gli esempi citati, evidenzieremo le fasi di lavoro descritte nel Capitolo 3.5, ovvero:

**A** - Disegno di uno schizzo, **B** - Preparazione del modello di argilla, **C** - Preparazione del modello di gesso dal modello di argilla,

and Extraction of the Marble Block from the Quarry, E - Roughing out, F - Shaping, G - Draping, H - Ornating, I - Refining, J - Smoothing and Polishing, K - Packing, L - Cerimonial Inauguration in the Public Space.

At the end of this chapter we have added a dynamic QrCode which will include, over time, more and more artists and workshops, that will be added when they decide to participate to the International Traditional Knowledge Institute, US Chapter, project and to the Creative Knowledge Platform.

We invite the reader to come back to this page and read the QrCode, to get updates about new workshops and new artists who have joined the initiative.



D - Selezione e estrazione del blocco di marmo dalla cava, E - Sbozzatura, F - Smodellatura, G - Panneggio, H - Ornato, I - Rifinitura, J - Levigatura e Lucidatura, K - Imballaggio, L - Inaugurazione Cerimoniale nello Spazio Pubblico.

Alla fine del presente capitolo abbiamo aggiunto un QrCode dinamico che includerà nel tempo sempre più artisti e laboratori, che verranno aggiunti quando gli stessi decideranno di partecipare al progetto International Traditional Knowledge Institute, US Chapter, e alla Creative Knowledge Platform.

Invitiamo il lettore a tornare a questa pagina e leggere il QrCode per ottenere aggiornamenti su nuovi laboratori e nuovi artisti che hanno aderito all'iniziativa.

*ma perché parli? @cerella*  
*Vivi → poco c'è da dire*  
*entro by Luna → sono*  
*non la sculpture - senza*  
*non non sono*  
*MAK*

To a Young Sculptor, August 2017.  
by Maestro Marco Nereo Rotelli

## 7.1 “*SECRETS OF THE SEA*” work in progress (August 2017) The Story of Sibylle Pasche’s Sculpture, Miami (Florida-USA), 2018

On August 14<sup>th</sup>, 2017, I had the opportunity to meet with Maestro Sibylle Pasche, while she was working with her supporting “hands”, Adriano Gerbi (*smodellatore*) and Mauro Tonazzini (*finitore*), at the *Telara Studio D’Arte*, in Carrara, and listened to a beautiful conversation about the collaboration between the artist and her co-working team.

The QrCode in this section will link the reader directly to the storytelling and tracking of Sibylle’s activity on the “Secret of the Sea” project, which at the time of print of this book was not complete. Come back to the book and read the QrCode to get updates on the artwork.



Il 14 agosto 2017 ho avuto l'opportunità di incontrarmi con la Maestra Sibylle Pasche mentre stava lavorando con le sue “mani” di supporto, Adriano Gerbi (*smodellatore*) e Mauro Tonazzini (*finitore*), presso *Telara Studio D’Arte* di Carrara, e ascoltare una bella conversazione sulla collaborazione tra l'artista e la sua squadra di collaboratori.

Il QrCode di questa sezione collega il lettore direttamente alla sezione di narrazione e di tracciabilità dell'attività di Sibylle relativamente al progetto "Segreto del Mare", che al momento della stampa di questo libro non era completa. Tornate a leggere il QrCode per ottenere aggiornamenti sull'opera.



## 7.2 “*CARMO*”

### The Story of Eric Aman’s Sculpture, Carmona (Spain), 2002

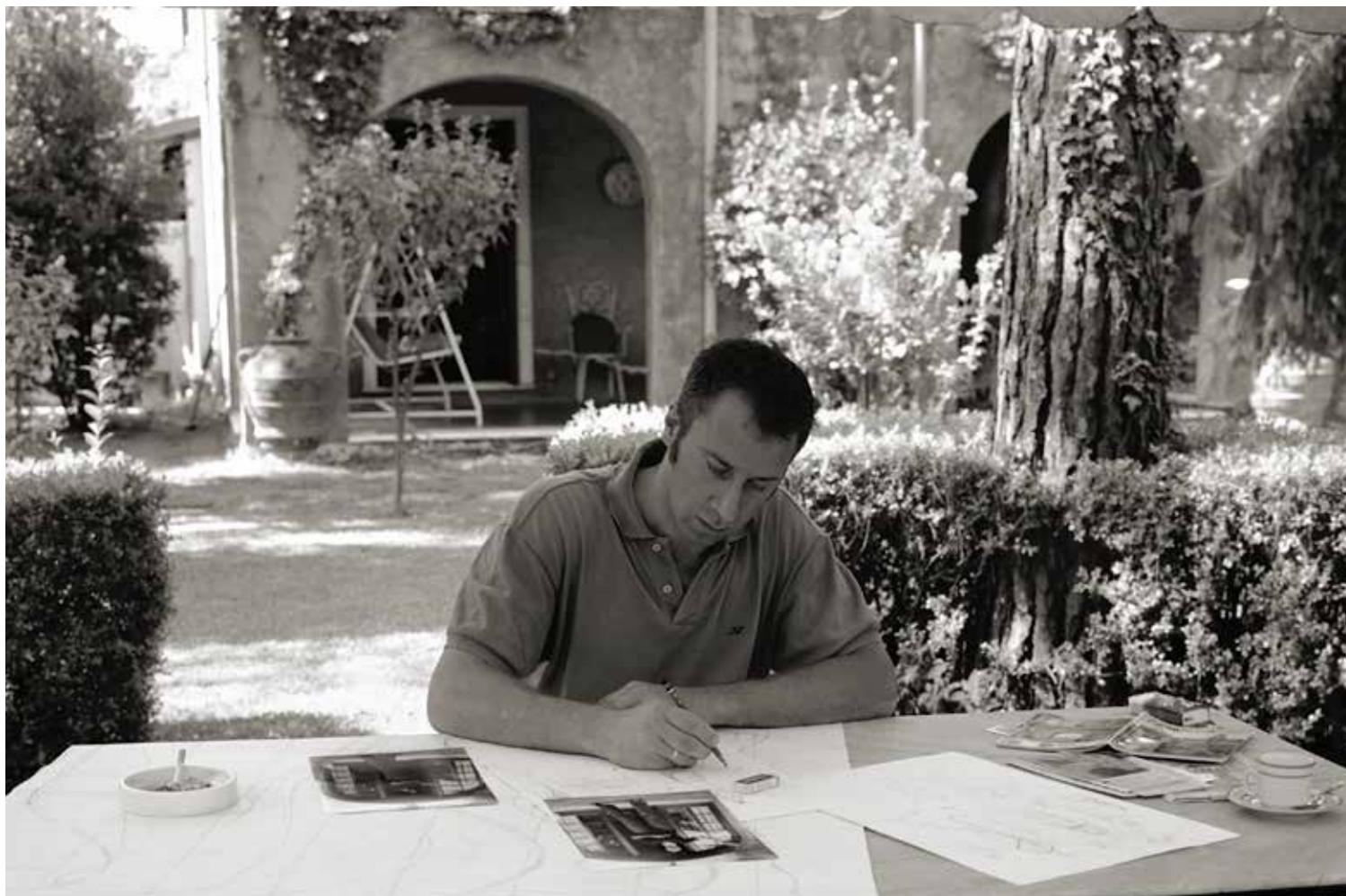
On December 1<sup>st</sup>, 2002, Maestro Eric Aman inaugurated in Carmona (Spain) the colossal statue of *Carmo*, the allegorical representation of the City of Carmona.

The details of the Maestro’s creative process can be experienced following the QrCode printed in this section.



Il 1 ° dicembre 2002 il Maestro Eric Aman inaugurò a Carmona (Spagna) la statua colossale di *Carmo*, la rappresentazione allegorica della città di Carmona.

I dettagli del processo creativo del Maestro possono essere sperimentati seguendo il QrCode stampato in questa sezione.



### 7.3 "NON ABBIATE PAURA"

#### The Story of Stefano Pierotti's Sculpture, Roma, 2009

In 2008, Maestro Stefano Pierotti presented to a selection committee a plaster model of the statue of Pope John Paul II, expressing the suffering that the Pope had been going thru towards the end of His terrestrial life.

Follow the QrCode in this section to explore the creative process of Maestro Pierotti: from sketching the artwork, to selecting the marble block, all the way to the installation of the completed statue at the *Policlinico Universitario "Agostino Gemelli"*, in Rome.



Nel 2008, il Maestro Stefano Pierotti ha presentato ad un comitato di selezione un modello di gesso della statua di Papa Giovanni Paolo II, esprimendo la sofferenza che il Papa stava subendo nei momenti finali della sua vita terrestre.

Seguite il QrCode in questa sezione per esplorare il processo creativo del Maestro Pierotti: dagli schizzi dell'opera, alla selezione del blocco di marmo, fino all'installazione della statua completa presso il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" a Roma.

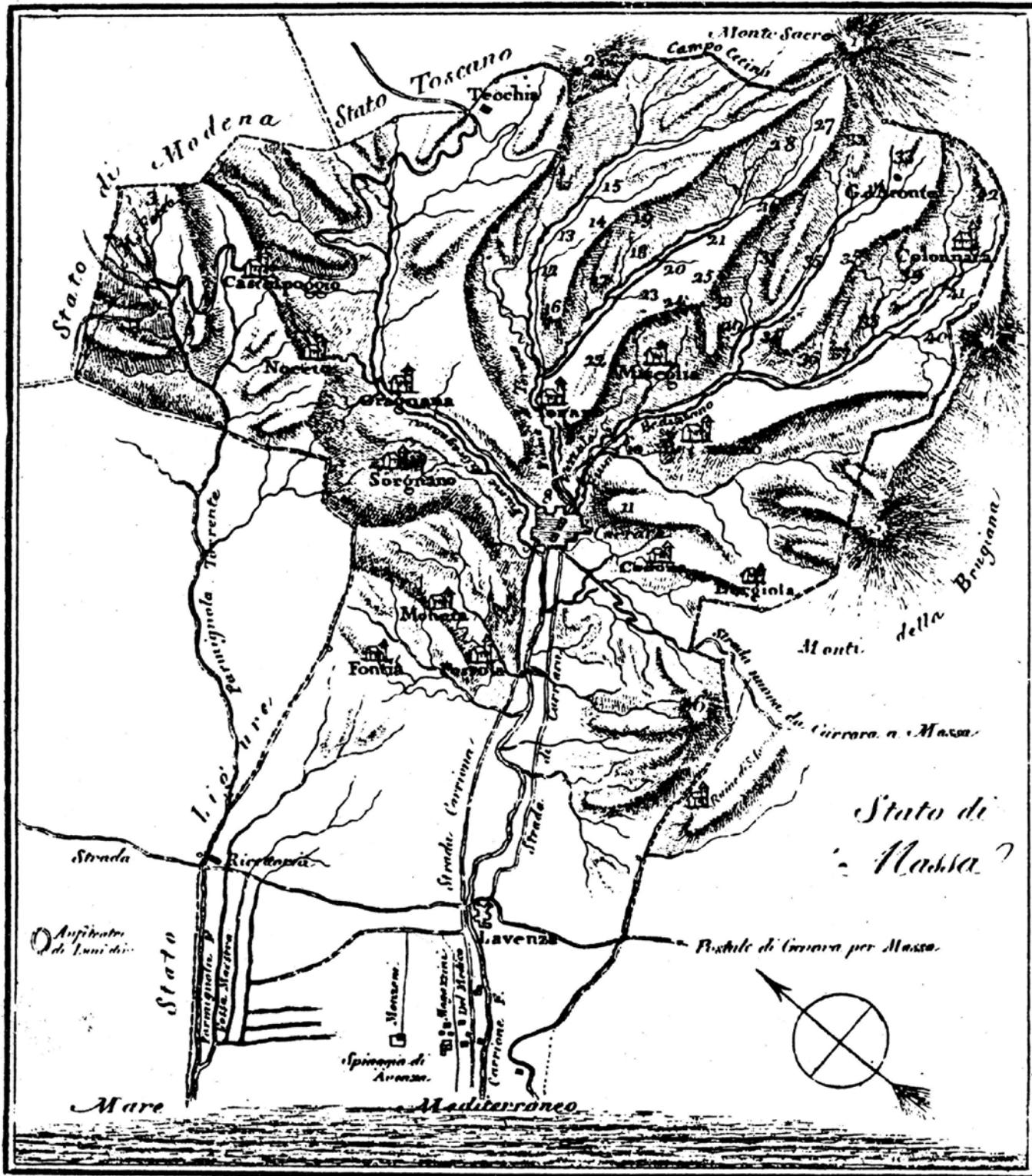


Selecting the marble in the quarry

*opposite page top*, Tools used by Maestro Pierotti.

*opposite page bottom*, Two pictures of the finishing phase.

# TERRITORIO DI CARRARA



Map from Emanuele Repetti's, "Sopra L'Alpe Apuana ed i Marmi di Carrara". Dalla Badia Fiesolana 1820.

opposite page, Synoptic table from Emanuele Repetti's, "Sopra L'Alpe Apuana ed i Marmi di Carrara". Dalla Badia Fiesolana 1820.

Adel. Vici del.

Giavre J. inc.

Scala di Pertiche di Braccio 5.

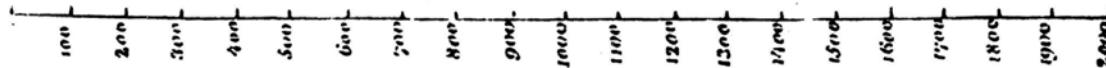


TAVOLA SINOTTICA DELLE CAVE DI CARRARA DESCRITTE NELL'OPUSCOLO COI NUMERI,  
CORRISPONDENTI A QUELLI DELLA MAPPA TOPOGRAFICA.

NOTA DEI MONTI E POGGI CUI  
NUMERI CORRISPONDENTI A QUELLI  
DELLA MAPPA

- N. 1 Il Poggio, piceo del Monte Sacro  
2 Il Burrone, altro piceo del Monte Sacro  
3 Monte forca  
4 Alpe bassa, o Piano dei Santi  
5 Monte della Brugiana  
6 Monte libero, oggi Piana maggio  
7 Poggio di Montia  
8 Poggio di Monte d'arme  
9 Poggio di Torano  
10 Poggio di Bedizzano  
11 Poggi di Codona

		N°	NOMI PROPRI	QUALITA' DEI MARMI	OSSERVAZIONI			N°	NOMI PROPRI	QUALITA' DEI MARMI	OSSERVAZIONI				
VALLE DI TORANO	Monte o Poggio di Crestola	Occidentale	12	Porcinaccia Ruggeta Fossa della Croce	Statuarj, venati, ordinarij e bardigli	Portano delle Piriti	VALLE DI MISOGLIA	P. Silvestro	Orientale	29	Canal picinino	Venati e bardigli			
			13	Pescina	Venati a macchia grossa e bardigli					Bardigli di bel colore	30	Carpevola	Statuarj e ordinarij		
			14	Boccanaglia Pratazzuolo							Venati e bardigli	31	Valbona	Venati e bardigli	
		Meridionale	15	Conca Calacata	Venati a macchia grossa	Macchie tendenti al paonazzo		Si prestano ai più delicati lavori	Balza merid.	M. Sacro	Occidentale	32	Fantiscritti	Ordinarij a grana grossa color tendente al ceruleo	In grandi strati portanti spato
			16	Cima di Crestola	Statuarj bianchi color di avorio							Ordinarij come sopra	Cave antiche abbandonate	33	Canalgrande
	17	Cavetta ec.	Ordinarij bianchi perlati	Portano dei superbi Cristalli di monte, e si estraggono massi di qualunque grandezza	P. di Vara	Occidentale	P. di Vara	Occidentale	34	Vara	Venati fini			Si estraggono massi di enormi grandezze	
	18	La Piastra							Ordinarij	Statuarj fini e di un color bianco cereo	P. di Vara	Orientale	P. di Vara	Orientale	35
	19	Fossa dell' Angelo	Statuarj, ordinarij e bardigli	Vanno in efflorescenza e si rendono flessibili	VALLE DI COLONATA VALLE DI REDEZZANO	P. di Vara	Occidentale	P. di Vara							Occidentale
	20	Grotta Colombara occidentale							Statuarj bianchi e ord. Idem Idem	Porta dei grani di smeriglio ma è del più bello che esista	P. di Vara	Orientale	P. di Vara	Orientale	
	21	Grotta Colombara orientale	Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.							38
	22	Battaglino orientale							Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Balza occid.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.
23	Zampone	Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro							
24	Poggio Silvestro								Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro
25	La Mossa	Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro							
26	Betogli								Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro
27	Polvaccio	Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro							
28	Ravaccione								Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro
	Canal bianco	Ordinarij bianchi	Si estraggono massi di qualunque mole	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro	Balza orient.	Monte Sacro							

## An Annotated Bibliography

- Late 1st century B.C. - Marcus Vitruvius Pollio, *de Architectura*.
- 1st century A.D. - Pliny the Elder, *Naturalis Historia*.
- 1462 - Leon Battista Alberti, *De Statua*, edited by Marco Collareta, Sillabe 1998.
- 1504 - Pomponio Gaurico, *De Sculptura*, edited by Paolo Cutolo, Edizioni Scientifiche Italiane 1999.
- 1768 - *Recueil de Planches, sur les Sciences, les Arts Libéraux, et les Arts Mécaniques, avec leur explication*. Quatrième Livraison, 248 Planches, A Paris, M.DCC.LXVII.
- 1820 - Emanuele Repetti, *Sopra L'Alpe Apuana ed i Marmi di Carrara. Cenni di Emanuele Repetti. Con la Mappa di Questo Territorio*, Dalla Badia Fiesolana 1820.
- 1880 - *Enciclopedia delle Arti e delle Industrie*, edited by Ing. Marchese R. Pareto and Ing. Cav. G. Sacheri, Second Volume, Torino Unione Tipografico-Editrice 1880
- 1980 - Enrico Dolci, *Carrara Cave Antiche*, Copyright Comune di Carrara 1980.

## Elementi di Riflessione per una Bibliografia Ragionata

- I secolo a. C. - Marcus Vitruvius Pollio, *de Architectura*.
- I secolo d. C. - Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia*.
- 1462- Leon Battista Alberti, *De Statua*, a cura di Marco Collareta, Sillabe 1998.
- 1504 - Pomponio Gaurico, *De Sculptura*, a cura di Paolo Cutolo, Edizioni Scientifiche Italiane 1999.
- 1768 - *Recueil de Planches, sur les Sciences, les Arts Libéraux, et les Arts Mécaniques, avec leur explication*. Quatrième Livraison, 248 Planches, A Paris, M.DCC.LXVII.
- 1820 - Emanuele Repetti, *Sopra L'Alpe Apuana ed i Marmi di Carrara. Cenni di Emanuele Repetti. Con la Mappa di Questo Territorio*, Dalla Badia Fiesolana 1820.
- 1880 - *Enciclopedia delle Arti e delle Industrie*, compilata colla Direzione dell'Ing. Marchese R. Pareto e dell'Ing. Cav. G. Sacheri, Volume Secondo, Torino Unione Tipografico-Editrice 1880
- 1980 - Enrico Dolci, *Carrara Cave Antiche*, Copyright Comune di Carrara 1980.

- 1988 - N. Herz and M. Waelkens (eds.), *Classical Marble: Geochemistry, Technology, Trade. Proceedings of the NATO Advanced Research Workshop on Marble in Ancient Greece and Rome: Geology, Quarries, Commerce, Artifacts*, II Ciocco, Lucca, Italy, May 9-13, 1988. Kluwer Academic Publishers (Dordrecht, Boston) and NATO ASI Series E, Applied Sciences, Vol. 153, 1988.
- 1992 - Peter Rockwell, *Lavorare la pietra: manuale per l'archeologo, lo storico dell'arte e il restauratore*, Nuova Italia Scientifica 1992.
- 1992 - W. Wooten, B. Russell, P. Rockwell, "Stoneworking Tools and Toolmarks," in *The Art of Making in Antiquity: Stoneworking in the Roman World*. <http://www.artofmaking.ac.uk/content/essays/2-stoneworking-tools-and-toolmarks-w-wootton-b-russell-p-rockwell/> (accessed August 21st, 2017).
- 1993 - *La scultura raccontata da Rudolph Wittkover. Dall'Antichità al Novecento*, translation by Renato Pedio, Einaudi, Torino 1985 e 1993. Original title: *Sculpture. Processes and principles*, Penguin Books Ltd, London, copyright 1977 Margot Wittkover.
- 1994 - Peter Rockwell, *The Art of Stoneworking: A Reference Guide*. Cambridge: Cambridge University Press, 1994.
- 1996 - Sheila Adam, *The Technique of Greek Sculpture in the Archaic and Classical Periods*. Oxford: British School of Archaeology at Athens/Thames and Hudson, 1966.
- 1996 - Simona Rinaldi, *Tecnica e restauro della scultura lapidea nelle fonti dal Barocco al Neoclassicismo*. Antologia di testi 1650-1802, Lithos Roma 1996.
- 1997 - *Il gesso e la memoria. Il Laboratorio Lazzerini 1812-1942, Gipsoteca della Scuola del Marmo "Pietro Tacca" Carrara*, edited by Luisa Passeggia, Società Editrice Apuana 1997.
- 1999 - *I Laboratori ritrovati. Percorsi tra le Botteghe del Marmo a Carrara, Museo del Marmo 30 luglio/ 19 settembre 1999*, edited by Luciano Massari, 2008, photos by Luigi Biagini, text by Luisa Passeggia.
- 2001 - Caterina Rapetti, *Michelangelo, Carrara e i maestri di cavar marmi*, All'insegna del giglio 2001.
- 2005 - *Carrara e il mercato della scultura*, edited by Luisa Passeggia, photos by Luigi Biagini, Cassa di Risparmio di Carrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Federico Motta 2005.
- 2006 - Carol Lawton, *Marble workers in the Athenian Agora*. American School of Classical Studies at Athens Picture Book 27. Princeton: American School of Classical Studies at Athens, 2006.
- 2007 - *Carrara e il mercato della scultura II*, edited by Sandra Berresford, photography by Luigi Biagini, Cassa di Risparmio di Carrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Federico Motta 2007.
- 2008 - Caterina Rapetti, *Michelangelo a Carrara*, pp.197- 249, in Carrara. *Michelangelo e il marmo*, edited by Luigi Ficacci, photos by Aurelio Amendola e Luigi Biagini, Cassa di Risparmio di Carrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, 24 ORE Motta Cultura, 2008.
- 2015 - P. Pensabene and E. Gasparini, eds. *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*. ASMOSIA X: Proceedings of the Tenth International Conference of ASMOSIA, Rome, 21-26 May 2012. Rome: "L'Erma" di Bretschneider, 2015.
- 1988 - N. Herz and M. Waelkens (eds.), *Classical Marble: Geochemistry, Technology, Trade. Proceedings of the NATO Advanced Research Workshop on Marble in Ancient Greece and Rome: Geology, Quarries, Commerce, Artifacts*, II Ciocco, Lucca, Italy, May 9-13, 1988. Kluwer Academic Publishers (Dordrecht, Boston) and NATO ASI Series E, Applied Sciences, Vol. 153, 1988.
- 1992 - Peter Rockwell, *Lavorare la pietra: manuale per l'archeologo, lo storico dell'arte e il restauratore*, Nuova Italia Scientifica 1992.
- 1992 - W. Wooten, B. Russell, P. Rockwell, "Stoneworking Tools and Toolmarks," in *The Art of Making in Antiquity: Stoneworking in the Roman World*. <http://www.artofmaking.ac.uk/content/essays/2-stoneworking-tools-and-toolmarks-w-wootton-b-russell-p-rockwell/> (accessed August 21st, 2017).
- 1993 - *La scultura raccontata da Rudolph Wittkover. Dall'Antichità al Novecento*, traduzione di Renato Pedio, Einaudi, Torino 1985 e 1993. Titolo originale *Sculpture. Processes and principles*, Penguin Books Ltd, London, copyright 1977 Margot Wittkover.
- 1994 - Peter Rockwell, *The Art of Stoneworking: A Reference Guide*. Cambridge: Cambridge University Press, 1994.
- 1996 - Sheila Adam, *The Technique of Greek Sculpture in the Archaic and Classical Periods*. Oxford: British School of Archaeology at Athens/Thames and Hudson, 1966.
- 1996 - Simona Rinaldi, *Tecnica e restauro della scultura lapidea nelle fonti dal Barocco al Neoclassicismo*. Antologia di testi 1650-1802, Lithos Roma 1996.
- 1997 - *Il gesso e la memoria. Il Laboratorio Lazzerini 1812-1942, Gipsoteca della Scuola del Marmo "Pietro Tacca" Carrara*, a cura di Luisa Passeggia, Società Editrice Apuana, 1997.
- 1999 - *I Laboratori ritrovati. Percorsi tra le Botteghe del Marmo a Carrara, Museo del Marmo 30 luglio/ 19 settembre 1999*, Curatore Luciano Massari, Fotografie Luigi Biagini, Testi Luisa Passeggia.
- 2001 - Caterina Rapetti, *Michelangelo, Carrara e i maestri di cavar marmi*, All'insegna del giglio 2001.
- 2005 - Luisa Passeggia, a cura di, *Carrara e il mercato della scultura*, fotografie di Luigi Biagini, Cassa di Risparmio di Carrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Federico Motta 2005.
- 2006 - Carol Lawton, *Marble workers in the Athenian Agora*. American School of Classical Studies at Athens Picture Book 27. Princeton: American School of Classical Studies at Athens, 2006.
- 2007 - Sandra Berresford, a cura di, *Carrara e il mercato della scultura II*, fotografie di Luigi Biagini, Cassa di Risparmio di Carrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Federico Motta 2007.
- 2008 - Caterina Rapetti, *Michelangelo a Carrara*, pp. 197-249, sta in Luigi Ficacci, a cura di, *Carrara. Michelangelo e il marmo*, fotografie di Aurelio Amendola e Luigi Biagini, Cassa di Risparmio di Carrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, 24 ORE Motta Cultura, 2008.
- 2015 - P. Pensabene and E. Gasparini, eds. *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*. ASMOSIA X: Proceedings of the Tenth International Conference of ASMOSIA, Rome, 21-26 May 2012. Rome: "L'Erma" di Bretschneider, 2015.